



AIAPP

Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Dr. Agr. Luigi GIANNANGELO, Via Cuba 3 -64025-PINETO (TE)- tel. 339-5045382
P. IVA 01457840674 - CF. GNN LGU 54T18 F831Q
Email: luigi.giannangelo@gmail.com -Pec l.giannangelo@epap.conafpec.it-; www.luigigiannangelo.it

Membro di: **IFLA** International Federation of Landscape Architects – **EFLA** European Federation for Landscape Architecture - **Commissione Regionale del verde urbano**, Ordine Agronomi e forestali d'Abruzzo.

Cocciniglia tartarugata: emergenza fitosanitaria per i pini di Pineto.

Un nuovo, grave pericolo minaccia il patrimonio arboreo di Pineto: la cocciniglia tartarugata (*Toumeyella parvicornis*), insetto fitomizo originario del Nord America, ha raggiunto le pinete costiere abruzzesi dopo essersi diffusa negli ultimi anni in Campania, Lazio e, più di recente, anche in Abruzzo e Puglia.

L'insetto attacca prevalentemente il pino domestico (*Pinus pinea*), specie particolarmente vulnerabile e simbolo del paesaggio costiero abruzzese, ma può colpire diverse altre specie del genere *Pinus*. Le femmine, riconoscibili per il corpo emisferico bruno-rossastro che ricorda un piccolo carapace di tartaruga, si nutrono sottraendo linfa da aghi e rametti giovani, producendo al contempo abbondante melata. Questa sostanza zuccherina favorisce lo sviluppo della fumaggine, un fungo nero che riduce ulteriormente la capacità fotosintetica della chioma. Il risultato è un progressivo ingiallimento degli aghi, disseccamento dei rami e, nei casi più gravi, la morte della pianta nel giro di pochi anni.

La rapidità di diffusione è preoccupante: l'insetto compie fino a tre-quattro generazioni l'anno e ogni femmina può deporre centinaia di uova, con picchi anche superiori alle mille. La diffusione avviene naturalmente per contatto tra chiome vicine e per trasporto passivo tramite il vento, ma anche in modo involontario attraverso la movimentazione di piante infette e il passaggio di veicoli lungo le arterie stradali, motivo per cui è vietato lo spostamento di esemplari di *Pinus* da aree infestate.

Di fronte a un'infestazione in stato avanzato, gli interventi di aspersione fogliare risultano spesso insufficienti a garantire una reale efficacia, soprattutto sulle piante ad alto fusto delle pinete costiere. È necessario un intervento tempestivo e mirato, e lo strumento più efficace per le piante di pregio paesaggistico e ambientale è l'endoterapia: l'iniezione diretta nel sistema vascolare dell'albero di principi attivi specifici (come l'abamectina), che raggiungono l'insetto dall'interno, colpendolo nel punto in cui si nutre. L'efficacia del trattamento dipende dallo stato di salute della pianta e dalla capacità dei canali resiniferi di veicolare il prodotto: per questo è fondamentale intervenire precocemente, prima che l'infestazione comprometta irreversibilmente la vitalità degli esemplari.

Per il patrimonio della pineta di Pineto, elemento identitario del paesaggio costiero, si tratta di un'emergenza da affrontare con monitoraggio costante del territorio e piani di intervento endoterapico mirati sugli esemplari già colpiti, prima che il fenomeno assuma proporzioni difficilmente reversibili.

Pineto 20.07.2026

Il Tecnico
Dott. Agr. LUIGI GIANNANGELO